

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> NR/16091	<b>UNITÀ</b> 00
	<b>LOCALITÀ</b> <p style="text-align: center;">REGIONE VENETO</p>	<b>LSC – 103-A</b>	
	<b>PROGETTO</b> Rifacimento Metanodotto Pieve Di Soligo – San Polo Di Piave - Salgareda DN 300 (12") DP 75 bar	Pagina 1 di 10	<b>Rev.</b> 0

Metanodotto:

**RIFACIMENTO METANODOTTO**  
**PIEVE DI SOLIGO – SAN POLO DI PIAVE - SALGAREDA**

1° Tratto da Area Impianto n.915 di San Polo di Piave a Salgareda  
2° Tratto da Area Impianto n.915 di San Polo di Piave a Pieve di Soligo  
DN 300 (12") - DP 75 bar

e opere connesse

**PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE**  
**Addendum metodologico**



0	Emissione	Caruba	Battisti	Luminari	31.08.2020
<b>Rev.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Elaborato</b>	<b>Verificato</b>	<b>Approvato</b>	<b>Data</b>

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> NR/16091	<b>UNITÀ</b> 00
	<b>LOCALITÀ</b> REGIONE VENETO	<b>LSC – 103-A</b>	
	<b>PROGETTO</b> Rifacimento Metanodotto Pieve Di Soligo – San Polo Di Piave - Salgareda DN 300 (12") DP 75 bar	Pagina 2 di 10	<b>Rev.</b> 0

## INDICE

<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>2. COMPONENTE VEGETAZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>2.1. Verifiche di efficacia degli interventi di ripristino vegetazionale e della salvaguardia in pista di elementi arborei .....</b>	<b>3</b>
<b>2.1.1. Aree di controllo ripristini aree prative.....</b>	<b>4</b>
<b>2.1.2. Monitoraggio alberi sottoposti a salvaguardia in pista .....</b>	<b>5</b>
<b>3. COMPONENTE FAUNA (INCREMENTO STAZIONI DI MONITORAGGIO) .....</b>	<b>6</b>
<b>4. COMPONENTE ACQUE .....</b>	<b>8</b>
<b>5. ALLEGATI.....</b>	<b>10</b>

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> NR/16091	<b>UNITÀ</b> <b>00</b>
	<b>LOCALITÀ</b>  REGIONE VENETO	<b>LSC – 103-A</b>	
	<b>PROGETTO</b> Rifacimento Metanodotto Pieve Di Soligo – San Polo Di Piave - Salgareda DN 300 (12") DP 75 bar	Pagina 3 di 10	<b>Rev.</b> <b>0</b>

## 1. PREMESSA

In riferimento alle ottemperanze relative alle prescrizioni e note contenute nei documenti:

- parere Regione Veneto n.38 del 01/08/2018,
- parere CT VIA n.2850 del 26/10/2018,
- DGR 1829 del 04/12/2018,
- decreto MATTM n.257 del 05/09/2019,
- parere Regione del Veneto (prot. 302888 del 30/07/2020 e relativi allegati),

all'interno del quadro generale delineato nella nota inviata da Snam in data 20.08.2020 (INGCOS/NOR/ari prot. 1586 ), il presente documento rappresenta l'Addendum metodologico al PMA riguardante:

### Componente vegetazione

- Verifiche di efficacia degli interventi di ripristino vegetazionale delle aree prative
- Verifiche di efficacia della salvaguardia in pista di elementi arborei

### Componente fauna

- Inserimento di ulteriori stazioni per il monitoraggio in corso d'opera (CO) e post-operam (PO) della fauna negli ambienti agricoli (vigneto, seminativo)

### Componente acque

- Tabelle dei parametri da investigare relativi alle acque superficiali e sotterranee: aggiornamento unità di misura

## 2. COMPONENTE VEGETAZIONE

### 2.1. Verifiche di efficacia degli interventi di ripristino vegetazionale e della salvaguardia in pista di elementi arborei

La verifica di efficacia degli interventi di ripristino vegetazionale è assicurata dal Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA rif. LSC-103), il quale prevede l'attuazione dei controlli necessari, attraverso la rilevazione e misurazione nel tempo, dei parametri e degli indicatori morfologici, biologici, chimici e fisici che caratterizzano le componenti ambientali interferite dalla realizzazione e dall'esercizio dell'opera.

Il PMA è, ove possibile, coordinato o integrato con le reti e le attività di monitoraggio svolte dalle autorità istituzionalmente preposte al controllo della qualità dell'ambiente, al fine di non interferire e riprodurre le attività di misurazione già effettuate dagli Enti preposti.

Il monitoraggio ambientale ha infatti i seguenti obiettivi:

1. verificare lo scenario ambientale di riferimento (monitoraggio ante operam) utilizzato nel SIA per la valutazione degli impatti ambientali generati dall'opera in progetto;
2. verificare le previsioni degli effetti o impatti ambientali contenute nel SIA attraverso il monitoraggio dell'evoluzione dello scenario ambientale di riferimento a seguito dell'attuazione del progetto (monitoraggio in corso d'opera e post operam), in termini di variazione dei parametri ambientali caratterizzanti lo stato quali-quantitativo di ciascuna componente/fattore ambientale soggetta ad un eventuale impatto;
3. verificare l'efficacia delle misure di mitigazione previste nello SIA per ridurre l'entità degli eventuali impatti ambientali individuati in fase di cantiere e di esercizio (monitoraggio in corso d'opera e post operam);

	<b>PROGETTISTA</b>  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldature progettazione - direzione lavori</small>	<b>COMMESSA</b> NR/16091	<b>UNITÀ</b> <b>00</b>
	<b>LOCALITÀ</b> <p style="text-align: center;"><b>REGIONE VENETO</b></p>	<b>LSC – 103-A</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>Rifacimento Metanodotto Pieve Di Soligo – San Polo Di Piave - Salgareda DN 300 (12") DP 75 bar</b>	Pagina 4 di 10	<b>Rev.</b> <b>0</b>

4. individuare eventuali impatti ambientali non previsti o di entità superiore rispetto alle previsioni contenute nello SIA e programmare le opportune misure correttive per la loro risoluzione (monitoraggio in corso d'opera e post operam);
5. comunicare gli esiti delle attività di cui ai punti precedenti.

La verifica dell'efficacia degli interventi di ripristino si persegue, su tutta la superficie coinvolta, già nei 5 anni previsti di cure colturali, durante le quali si eseguono interventi atti a determinare il buon esito del progetto di ripristino vegetazionale, come dettagliatamente descritto nel Progetto di Ripristino vegetazionale (rif. LSC-213) al cap. 9.4.

In fase di post – operam, nelle aree interessate dai ripristini arborei e arbustivi, saranno inoltre eseguiti, a cadenza semestrale, ulteriori verifiche e controlli sulla riuscita dei ripristini, a partire dall'anno successivo al completamento degli interventi, per una durata complessiva di 5 anni. Tali verifiche/controlli saranno realizzati in corrispondenza di aree di saggio, che saranno propriamente identificate all'interno delle aree interferite dalle opere in progetto, che avranno orientativamente una estensione variabile tra 300 e 500 m<sup>2</sup>, e forma rettangolare, come evidenziato anche nelle schede di dettaglio del Progetto di Ripristino vegetazionale (Rif. LSC-213), Allegato 1.

#### 2.1.1. Aree di controllo ripristini aree prative

Per quanto riguarda i ripristini vegetazionali nelle aree prative, in fase di operam e post-operam, verranno predisposte quattro aree di monitoraggio, di estensione pari a circa 200m<sup>2</sup> ciascuna, per un totale di 800 m<sup>2</sup>, così distinte (Tab.1, Fig.1a e 1b):

- due aree fisse di campionamento fitosociologico (Plot), posizionate esternamente alla pista, nelle quali il monitoraggio della componente floristico-vegetazionale consentirà di avere un riferimento comparativo per il ripristino vegetazionale eseguito a fine lavoro;
- due aree fisse, posizionate internamente alla pista, in cui eseguire un monitoraggio di carattere ispettivo, volto alla verifica dell'attecchimento e della riuscita del ripristino vegetazionale dal punto di vista tecnico funzionale.

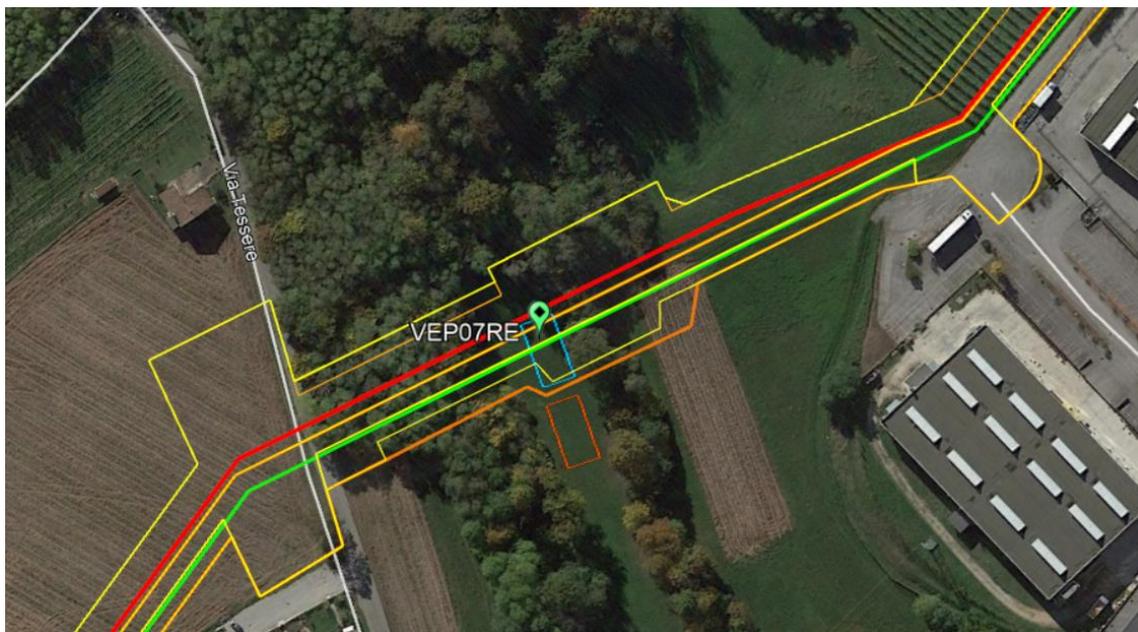
Area di verifica	Stazione di monitoraggio	Comune dati catastali	Tavola 1:2.000, vertici, picchetti
n.1P-Int. Interna ad AOL	VEP05RE	Refrontolo F.10, M 176	9110696 P60, P62
n.1P-Ext. Esterna ad AOL			
n.2P-Int. Interna ad AOL	VEP07RE	Refrontolo F.8, M 209	9110696 V95, P96
n.2P-Ext. Esterna ad AOL			

**Tab.1 – Aree di verifica dell'efficacia dei ripristini vegetazionali nei prati**

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> NR/16091	<b>UNITÀ</b> 00
	<b>LOCALITA'</b> REGIONE VENETO	<b>LSC – 103-A</b>	
	<b>PROGETTO</b> Rifacimento Metanodotto Pieve Di Soligo – San Polo Di Piave - Salgareda DN 300 (12") DP 75 bar	Pagina 5 di 10	<b>Rev.</b> 0



**Figura 1a** - Aree di verifica di efficacia del ripristino dei prati (VEP05RE)



**Figura 1b** - Aree di verifica di efficacia del ripristino dei prati (VEP07RE)

### 2.1.2. Monitoraggio alberi sottoposti a salvaguardia in pista

La verifica di efficacia sarà eseguita anche per le piante che saranno oggetto di Salvaguardia in pista, identificate nel Piano delle Mitigazioni (rif. LSC-510), con un monitoraggio della durata di 5 anni, che ne attesti lo stato fitosanitario, attraverso un'analisi visiva (Analisi integrata al PMA rif. LSC-103 tramite Addendum).

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> NR/16091	<b>UNITÀ</b> 00
	<b>LOCALITÀ</b> REGIONE VENETO	<b>LSC – 103-A</b>	
	<b>PROGETTO</b> Rifacimento Metanodotto Pieve Di Soligo – San Polo Di Piave - Salgareda DN 300 (12") DP 75 bar	Pagina 6 di 10	<b>Rev.</b> 0

### 3. COMPONENTE FAUNA (INCREMENTO STAZIONI DI MONITORAGGIO)

In riferimento a quanto indicato nel documento di Verifica delle Ottemperanza Allegato 1 (Prot. 290865 del 22/07/2020) elaborato dalla Regione Veneto, ovvero alla valutazione dell'opportunità di incrementare le stazioni di monitoraggio sia in rapporto alla rappresentatività degli habitat delle specie indagate sia rispetto alla presenza di elementi funzionali per determinare il grado di conservazione lungo tutto il tracciato si ritiene, come sopra descritto, che le caratteristiche delle stazioni individuate nel PMA siano rappresentative degli ATO analizzati.

Tale argomento è trattato diffusamente nel documento *LSC-401.9 PMA – Idoneità Faunistica e Grado di Conservazione delle specie target* allegato, al capitolo 2.2 - *Rappresentatività delle Stazioni di Monitoraggio*.

Per quanto attiene alla distribuzione delle stazioni di monitoraggio lungo il tracciato, seppur non si possa determinare che ogni specie indagata sia riferibile ad un'unica popolazione distribuita nel territorio interessato dal gasdotto (sia per intrinseche caratteristiche ecologiche che per distribuzione e frammentazione degli habitat), al fine di disporre di maggiori informazioni si propone di incrementare il monitoraggio con 2 nuove stazioni lungo il tratto di gasdotto compreso tra la località Crevada (in comune di Ormelle) e la zona industriale del comune di San Polo di Piave, ovvero tra le stazioni VEP01PO e VEP03SP.

Quindi l'ubicazione delle 2 nuove stazioni, denominate VEP10VA e VEP11MP riportate in Tav. 3.a e Tav 3.b, vengono individuate in corrispondenza delle unità di uso del suolo più rappresentative rispetto agli ATO intercettati dai cantieri in progetto (vigneti e seminativi in aree irrigue) e con una dislocazione chilometrica intermedia rispetto alle stazioni esistenti.

**Tab. 3/A - Punti di monitoraggio fauna lungo il "Rif. Met. 1°Tratto da A.I. n.915 di San Polo a Salgareda"**

N.	Prog. km	Comune	Punto di monitoraggio
<b>VEP10VA</b>	0+260	Vazzola (TV)	Terreno agricolo a vigneto e seminativo
La stazione ricade in: - Copertura suolo Corine - Seminativo + vigneto La stazione è individuata nel punto in cui il gasdotto in progetto e in dismissione attraversano un piccolo fosso con filare, posto tra vigneti specializzati e seminativi. Verrà realizzato il monitoraggio di rettili, anfibi, avifauna nidificante e chiroteri.			

**Tab. 3/A - Punti di monitoraggio fauna lungo il "Rif. Met. 2°Tratto da A.I. n.915 di San Polo a Pieve di Soligo"**

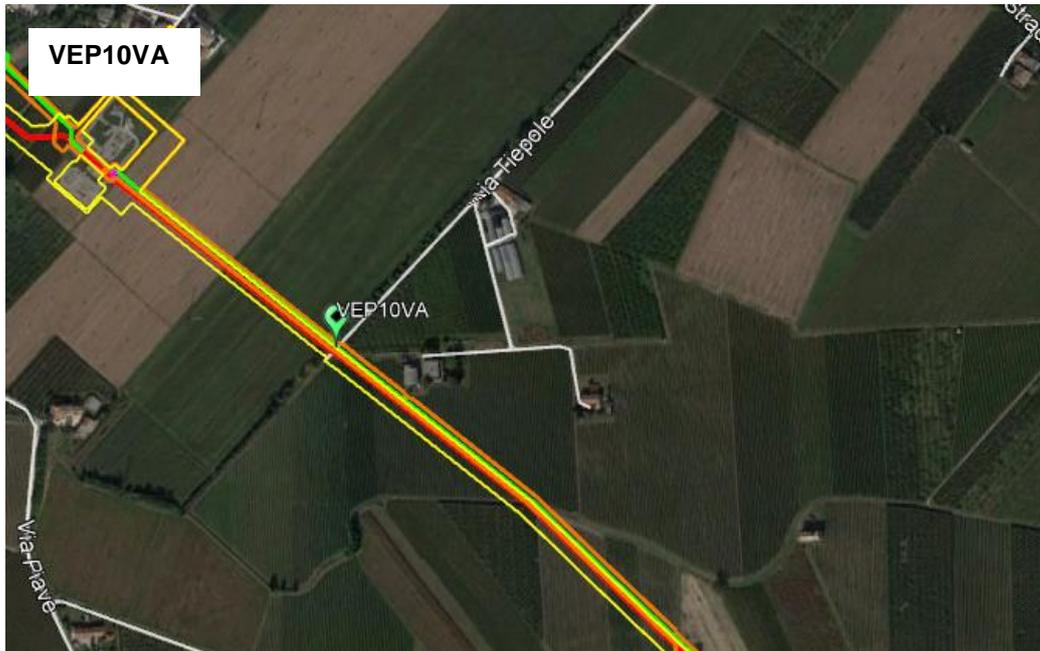
N.	Prog. km	Comune	Punto di monitoraggio
<b>VEP11MP</b>	4+840	Mareno di Piave	Terreno agricolo a vigneto e seminativo
La stazione ricade in: - Copertura suolo Corine - Seminativo + vigneto La stazione è individuata nel punto in cui il gasdotto in progetto e in dismissione attraversano un piccolo fosso con filare, posto tra vigneti specializzati e seminativi. Verrà realizzato il monitoraggio di rettili, anfibi, avifauna nidificante e chiroteri.			

Rispetto alle tipologie di habitat coincidenti con le 2 nuove stazioni si ritiene che possano essere potenzialmente idonee per ospitare specie di interesse naturalistico appartenenti ai seguenti taxa,

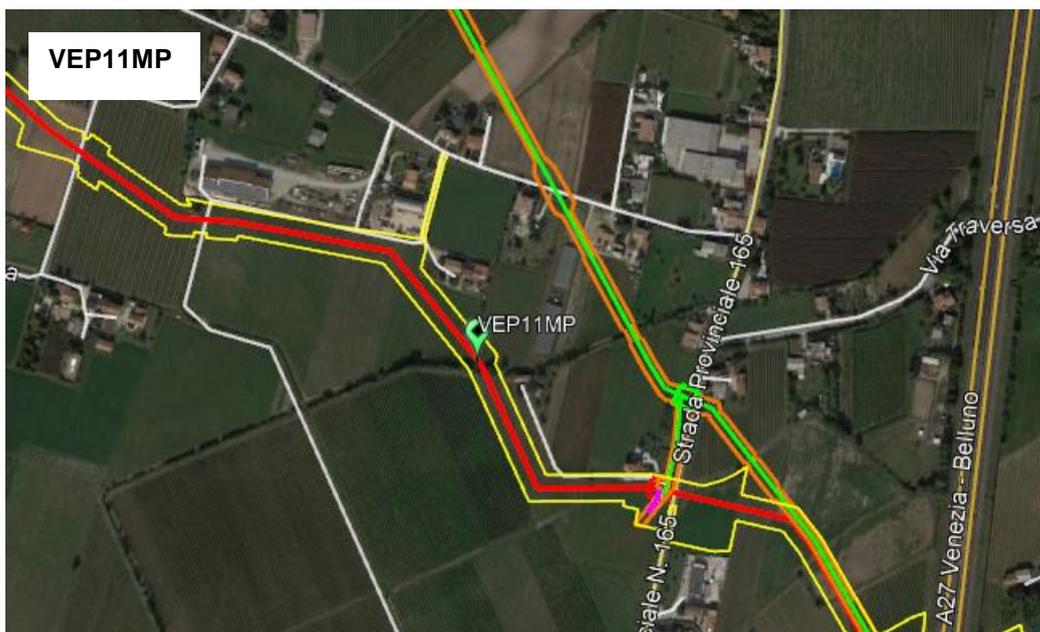
	<b>PROGETTISTA</b>  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldature progettazione - direzione lavori</small>	<b>COMMESSA</b> NR/16091	<b>UNITÀ</b> 00
	<b>LOCALITA'</b> REGIONE VENETO	<b>LSC – 103-A</b>	
	<b>PROGETTO</b> Rifacimento Metanodotto Pieve Di Soligo – San Polo Di Piave - Salgareda DN 300 (12") DP 75 bar	Pagina 7 di 10	<b>Rev.</b> 0

che saranno pertanto oggetto di indagine adottando metodologie e tempi di indagine riportati nel PMA: Anfibi, Rettili, Avifauna nidificante e Chiroterti.

Al fine di poter disporre di informazioni riferibili alla fase Ante Opera seppur conclusa, considerato che durante i tempi di monitoraggio potrebbe essere già stata rimossa la vegetazione in coincidenza dell'area di occupazione lavori, si propone di effettuare i rilevamenti nelle aree strettamente contigue a quelle interessate dai lavori viste le omologhe caratteristiche ambientali.



Tav. 3.a – Stazione Monitoraggio VEP10VA



Tav. 3.b – Stazione Monitoraggio VEP11MP

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> NR/16091	<b>UNITÀ</b> 00
	<b>LOCALITÀ</b> REGIONE VENETO	<b>LSC – 103-A</b>	
	<b>PROGETTO</b> Rifacimento Metanodotto Pieve Di Soligo – San Polo Di Piave - Salgareda DN 300 (12") DP 75 bar	Pagina 8 di 10	<b>Rev.</b> 0

#### 4. COMPONENTE ACQUE

In base ad esplicita richiesta di ArpaV, i pannelli analitici delle acque superficiali e delle acque sotterranee subiscono da ora le seguenti variazioni:

- la restituzione delle analisi chimiche delle acque superficiali di tutte le forme azotate (NO<sub>3</sub>-, NO<sub>2</sub>- e NH<sub>4</sub>+) verranno espresse come concentrazione di Azoto e unità di misura mg/l
- il parametro N-NO<sub>2</sub> nelle acque sotterranee andrà espresso in mg/l e non in µg/l.

Tali variazioni verranno integrate nelle tabelle di restituzione dati ad ArpaV, sia dell'Ante-Operam che delle fasi successive; i certificati di laboratorio delle future analisi delle acque integreranno le suddette variazioni.

Vengono di seguito forniti i pannelli analitici aggiornati.

**Tab. 4/A - Parametri da analizzare sulle acque superficiali**

PARAMETRO	UM	LR	Metodo
Portata	m <sup>3</sup> /s	0.01	WMO n.1044, 2010.
Temperatura dell'acqua	°C	0.1	
pH	unità pH	0.1	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003
EC Conduttività elettrica specifica	µS/cm	1	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003
DO Ossigeno disciolto (concentrazione)	mg/l	0.1	Metodo potenziometrico
DO Ossigeno disciolto (% saturazione)	%	1	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003
Torbidità	NTU	1	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003
Domanda biochimica di ossigeno (BOD <sub>5</sub> )	mg/l di O <sub>2</sub>	5	Metodo Lange per B.O.D.5
Domanda chimica di ossigeno (COD)	mg/l di O <sub>2</sub>	5	ISPRA Man 117:2014
Carbonio Organico Disciolto (DOC) - TOC	mg/l	1	UNI EN 1484:1999
TSS Solidi sospesi Totali	mg/l	10	APAT CNR IRSA 2090 Man 29 2003
Alcalinità (come CaCO <sub>3</sub> )	mg/l	10	APAT CNR IRSA 2010 Man 29 2003
Azoto ammoniacale (come N)	mg/l	0,05	APAT IRSA CNR 4020 Man 29 2003
Azoto nitroso (come N)	mg/l	0,02	APAT IRSA CNR 4050 Man 29 2003
Azoto nitrico (come N)	mg/l	0,2	APAT IRSA CNR 4030 A1 Man 29 2003
Fosforo totale (come P)	mg/l	0.1	APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Calcio	mg/l	1	APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Cloruri	mg/l	1	APAT IRSA CNR 4020 Man 29 2003
Solfati	mg/l	1	APAT IRSA CNR 4020 Man.29B 2003
Idrocarburi totali (n-esano)	µg/l	100	UNI EN ISO 9377-2:2002
Solventi clorurati (somm.)	µg/l	1	EPA 5021 + EPA 8260 o EPA 5030 + EPA 8260
1,2-dicloroetano	µg/l	1	EPA 5021 + EPA 8260 o EPA 5030 + EPA 8260
cloruro di vinile (CVM)	µg/l	1	EPA 5021 + EPA 8260 o EPA 5030 + EPA 8260
diclorometano	µg/l	1	EPA 5021 + EPA 8260 o EPA 5030 + EPA 8260
esaclorobutadiene	µg/l	1	EPA 5021 + EPA 8260 o EPA 5030 + EPA 8260
triclorometano	µg/l	1	EPA 5021 + EPA 8260 o EPA 5030 + EPA 8260
tricloroetilene	µg/l	1	EPA 5021 + EPA 8260 o EPA 5030 + EPA 8260
tetracloroetilene	µg/l	1	EPA 5021 + EPA 8260 o EPA 5030 + EPA 8260
tetraclorometano	µg/l	1	EPA 5021 + EPA 8260 o EPA 5030 + EPA 8260
1,1,1-tricloroetano	µg/l	1	EPA 5021 + EPA 8260 o EPA 5030 + EPA 8260
Solventi org. aromatici (somm.)	µg/l	1	EPA 5021 + EPA 8260 o EPA 5030 + EPA 8260
benzene	µg/l	1	EPA 5021 + EPA 8260 o EPA 5030 + EPA 8260
etil-benzene	µg/l	1	EPA 5021 + EPA 8260 o EPA 5030 + EPA 8260
toluene	µg/l	1	EPA 5021 + EPA 8260 o EPA 5030 + EPA 8260
xileni (BTEX)	µg/l	1	EPA 5021 + EPA 8260 o EPA 5030 + EPA 8260
<b>Metalli (disciolti) :</b>			
Arsenico	µg/l	1	ISO 17294-2:2016

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> NR/16091	<b>UNITÀ</b> 00
	<b>LOCALITÀ</b> REGIONE VENETO	<b>LSC – 103-A</b>	
	<b>PROGETTO</b> Rifacimento Metanodotto Pieve Di Soligo – San Polo Di Piave - Salgareda DN 300 (12") DP 75 bar	Pagina 9 di 10	<b>Rev.</b> 0

PARAMETRO	UM	LR	Metodo
Cadmio	µg/l	0.5	ISO 17294-2:2016
Cromo totale	µg/l	1	ISO 17294-2:2016
Cromo VI	µg/l	5	APAT CNR IRSA 3150C Man 29 2003
Mercurio totale	µg/l	0.1	ISO 17294-2:2016
Rame	µg/l	1	ISO 17294-2:2016
Zinco	µg/l	10	ISO 17294-2:2016
Piombo	µg/l	1	ISO 17294-2:2016
Piombo (biodisponibile)			ISPRA MLG 143/2016
Nichel	µg/l	1	ISO 17294-2:2016
Nichel (biodisponibile)			ISPRA MLG 143/2016
<b>Parametro microbiologico</b>			
<i>Escherichia coli</i>	UCF/100ml	0	UNI EN ISO 9308-1:2017

Tab. 4/B - Parametri di laboratorio da analizzare sulle acque sotterranee

Parametri chimici	UM	LR	Metodo
Durezza	°F	1	APAT CNR IRSA 2040 B Man 29 2003
Ione Ammonio (NH <sub>4</sub> -)	mg/l	0.05	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Ione Nitrato (NO <sub>3</sub> -)	mg/l	1	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003
Ione Nitrito (NO <sub>2</sub> -)	mg/l	0,1	APAT CNR IRSA 4030 A1 Man 29 2003
Bicarbonati	meq/l	1	APAT CNR IRSA 2010 B Man 29 2003
Boro	µg/l	10	UNI EN ISO 17294-2:2016
Calcio	mg/l	1	APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Cloruri	mg/l	1	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Fluoruri	µg/l	200	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Fosfato	mg/l PO <sub>4</sub>	0.2	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Potassio	mg/l	1	APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Sodio	mg/l	1	APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Solfati	mg/l SO <sub>4</sub>	1	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Idrocarburi totali (n-esano)	µg/l	100	UNI EN ISO 9377-2:2002
<b>Metalli (disciolti) :</b>			
Alluminio	µg/l	10	UNI EN ISO 17294-2:2016
Antimonio	µg/l	0.5	UNI EN ISO 17294-2:2016
Arsenico	µg/l	1	UNI EN ISO 17294-2:2016
Cadmio	µg/l	0.5	UNI EN ISO 17294-2:2016
Cromo totale	µg/l	1	UNI EN ISO 17294-2:2016
Cromo VI	µg/l	5	APAT CNR IRSA 3150C Man 29 2003
Ferro	µg/l	10	UNI EN ISO 17294-2:2016
Magnesio	mg/l	1	APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Manganese	µg/l	1	UNI EN ISO 17294-2:2016
Mercurio	µg/l	0.1	UNI EN ISO 17294-2:2016
Nichel	µg/l	1	UNI EN ISO 17294-2:2016
Piombo	µg/l	1	UNI EN ISO 17294-2:2016
Rame	µg/l	1	UNI EN ISO 17294-2:2016
Selenio	µg/l	1	UNI EN ISO 17294-2:2016
Vanadio	µg/l	10	UNI EN ISO 17294-2:2016

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>COMMESSA</b> NR/16091	<b>UNITÀ</b> <b>00</b>
	<b>LOCALITÀ</b>  REGIONE VENETO	<b>LSC – 103-A</b>	
	<b>PROGETTO</b> Rifacimento Metanodotto Pieve Di Soligo – San Polo Di Piave - Salgareda DN 300 (12") DP 75 bar	Pagina 10 di 10	<b>Rev.</b> <b>0</b>

## 5. ALLEGATI

- PG-MA-001- Stazioni di Monitoraggio integrazione (Scala 1:10.000)
- PG-MA-003 - Stazioni di Monitoraggio integrazione (Scala 1:10.000)
- File GIS – Aree Verifiche efficacia ripristino prati